

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5511 R</b>	25 maggio 2004	<b>SANITÀ E SOCIALITÀ</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 28 aprile 2004 concernente la concessione al Patriziato Generale d'Onsernone, Russo, di un contributo a fondo perso per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa per anziani Sacra Famiglia, Loco**

### **1. INTRODUZIONE**

La casa per anziani Sacra Famiglia di Loco accoglie anziani di diversa provenienza, con patologie predominanti di tipo psichiatrico. Opera in collaborazione con la clinica psichiatrica cantonale.

La Congregazione delle piccole suore della Sacra Famiglia ha deciso nel 2001 di cessare l'attività di gestione della casa anziani di Loco soprattutto per la diminuzione delle vocazioni e difficoltà finanziarie (la Congregazione ha dovuto infatti sopportare recentemente i costi di ristrutturazione dell'istituto anziani a Morbio Superiore).

In Valle si è manifestata subito grande preoccupazione fra la popolazione e le autorità locali per il futuro della casa anziani. E' stata pertanto lanciata una petizione di 768 cittadini al Consiglio di Stato per la salvaguardia di "un'importante azienda regionale che risponde a comprovati bisogni".

Il 2.7.2002 il Consiglio di Stato rispose di essere disposto a sostenere l'iniziativa con un contributo finanziario al Patriziato Generale d'Onsernone, per l'acquisto e la ristrutturazione della casa anziani.

### **2. LA PIANIFICAZIONE**

I dati riportati qui di seguito ricalcano quelli evidenziati in altri recenti rapporti relativi ad aiuti finanziari del Cantone per case anziani. Ci limitiamo pertanto a riprendere le cifre essenziali.

La dotazione di posti-letto per anziani di 80 e + anni in Ticino è inferiore alla media CH.

Le previsioni d'aumento della popolazione anziana (80 e + anni) in Ticino sono le seguenti:

- 2000 / 2010 ⇒ + 4'300 unità
- 2010 / 2020 ⇒ + 6'600 unità

Nel 2000 disponevamo in Ticino di 255 posti-letto per 1000 abitanti con 80 e + anni. Con gli aumenti stimati sopra il Cantone, allo scopo di mantenere la stessa densità, dovrebbe disporre di 1000 posti-letto supplementari in case anziani nei prossimi anni. Nel rapporto di pianificazione, a questo riguardo, si fa riferimento a due varianti:

- 1) mantenimento della densità attuale dei posti-letto rispetto alla popolazione ultra-ottantenne;

- 2) riduzione della densità attuale, valorizzando prese a carico alternative rispetto a quelle stazionarie.

Il 27.1.2004 il Consiglio di Stato ha adottato il rapporto di pianificazione con l'opzione di procedere in questa legislatura alla progettazione e realizzazione di circa 500 posti-letto supplementari in istituti medicalizzati. Priorità sarà data ad eventuali riconversioni di posti-letto acuti.

### **3. LA CASA ANZIANI DI LOCO**

Nel caso specifico il Consiglio di Stato ha invitato il Patriziato d'Osernone a mettere in rete il Centro anziani di Russo con quello di Loco. Si disporrebbe in questo modo di una struttura con complessivi 64 posti-letto, composta da due istituti complementari. Il 30.1.2002 il Patriziato ha raccolto l'invito, indicando la stima dei costi per l'acquisto della struttura in CHF 2'200'000.- e per la ristrutturazione in CHF 1'500'000.-. Complessivamente dunque l'investimento era stimato in CHF 3'700'000.-.

Il Patriziato unitamente alla Congregazione nel giugno del 2002 ha informato il Dipartimento di aver autorizzato la Direzione del Centro sociale a subentrare nella gestione del centro di Loco, in quanto le suore lo avrebbero lasciato con la fine di giugno 2002.

Il progetto di ristrutturazione in esame prevede il risanamento di tutte le camere e interventi all'esterno per migliorarne la funzionalità. Anche dopo i progetti di dettaglio si confermava la stima dei costi di ristrutturazione in CHF 1'500'000.-. Questo importo non considerava tuttavia le nuove norme di sicurezza entrate in vigore con il 1.1.2004, che comportavano un costo aggiuntivo di CHF 357'020.-.

In realtà dunque anche nel caso specifico la decisione no. 281 del 27.1.2004 del Consiglio di Stato che recita: *"I progetti di potenziamento dell'offerta devono considerare soluzioni organizzative e tecniche che contemplino parametri e standard con incidenza sui costi meno elevata rispetto a quella dei parametri finora utilizzati"*, rimane una pura declamazione, che ha difficoltà a trovare un reale riscontro nella pratica. In questo caso si impongono interventi radicali nell'impianto di rilevamento incendio e segnalazione nelle singole camere come pure modifiche strutturali in alcune parti dei plafoni e impianti per idranti.

La Commissione ha costituito al proprio interno un gruppo di lavoro che dovrà esaminare approfonditamente le procedure di controllo nell'amministrazione cantonale per l'applicazione delle nuove norme di sicurezza. Pur non sottovalutando la necessità di garantire la massima sicurezza agli utenti di stabili pubblici, si ha l'impressione che i progettisti esterni impongano all'Ente pubblico, per stabili di sua proprietà, la realizzazione di misure di sicurezza sproporzionate alle reali esigenze. All'interno dell'amministrazione cantonale sembra non esistere una figura con le competenze necessarie per verificare le imposizioni degli specialisti nel settore della sicurezza e di conseguenza l'Ente pubblico non è nella condizione di poter eventualmente contestare le richieste dei progettisti.

A Loco dunque saranno disponibili 26 posti-letto con doppia valenza:

- a) soggiorno temporaneo per persone anziane che vivono a domicilio e necessitano di cure continue non acute oppure per periodi di riabilitazione dopo soggiorni ospedalieri;
- b) fungono pure da supporto al fabbisogno scoperto di collocamenti a tempo indeterminato per quelle regioni che momentaneamente non sono in grado di far fronte alle domande in lista d'attesa.

L'investimento complessivo, comprensivo dei costi supplementari per la sicurezza, si fissa in CHF 4'057'020.-, ossia CHF 2'200'000.- per l'acquisto, CHF 1'500'000.- per la ristrutturazione e CHF 357'020.- per gli adeguamenti nel campo della sicurezza. Il costo per posto-letto si fissa in CHF 156'039.- (a titolo di paragone due recenti ristrutturazioni: Bianca Maria a Cadro CHF 182'600.-; Arzo CHF 209'000.-). Il finanziamento è così garantito: CHF 2'750'000.- con un contributo cantonale a fondo perso (legge anziani); CHF 1'000'000.- prestito LIM federale, CHF 307'200.- a carico del promotore che si sta occupando di raccogliere i fondi tramite il Patronato dei Comuni di Montagna, Zurigo.

#### **4. CONCLUSIONI**

La Commissione della gestione e delle finanze ritiene sicuramente giustificata la richiesta di aiuto finanziario al Patriziato generale d'Onsernone. La struttura per anziani risponde senz'altro ad un fabbisogno della Valle e, come spiegato nel messaggio e ribadito nel rapporto, di tutta la Regione. Rappresenta pure un datore di lavoro importante per una zona discosta del Cantone, che necessita dunque di una continua attenzione, nel solco della politica di aiuto alle regioni meno fortunate del Ticino, perseguita finora dalle Autorità cantonali.

\* \* \* \* \*

Fatte queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Daniele Lotti, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -

Bonoli - Carobbio Guscetti - Croce - Dell'Ambrogio -

Ferrari M. - Foletti - Ghisletta R. - Lepori B. -

Lepori Colombo - Lombardi - Merlini - Robbiani